

Il falso appello dei figli: «Nostro padre è sparito» Ma l’avevano già ucciso

I killer di Antonio Di Gennaro e quel volantino per le ricerche

«Non riusciamo ad avere contatti con nostro padre Antonio Di Gennaro dalle 14,30 del 3 giugno. Se qualcuno avesse notizie contattate questi numeri e/o le forze dell'ordine». Un volantino stampato in fretta, con toni accorati e i numeri di telefono di Andrea e Michele Di Gennaro, i due figli del pensionato scomparso.

È apparso pochi giorni fa nello stabile di via Cicori, a Quarto, poco lontano dalla Chiesa di Santa Maria e dal municipio cittadino. Ma dietro quell'annuncio non c'era una reale speranza di ritrovare Antonio. Era un tentativo disperato e fallito di dissimulare, di depistare le indagini e di allontanare da sé ogni sospetto. Perché Antonio Di Gennaro, 72 anni, era già morto. Ucciso, secondo l'accusa, proprio da quei due figli, finiti in stato di fermo per omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere.

Trama da film

La vicenda che ha sconvolto Quarto è di quelle che sembrano uscite da un film horror. Invece si tratta di una terribile realtà. Antonio era stato



La vicenda

● A Quarto desta orrore l'uccisione di Antonio Di Gennaro da parte dei suoi due figli rei confessi del delitto

● L'uomo sarebbe stato ammazzato perché non voleva cedere ai figli i soldi della pensione della moglie morta in precedenza

dato per scomparso dal 3 giugno. A denunciarne la scomparsa alle forze dell'ordine, la sera del 5 giugno, è stata la compagna, preoccupata per quell'assenza improvvisa e inspiegabile. La donna si è presentata dai carabinieri raccontando di aver sentito dai figli che l'uomo l'aveva lasciata, che aveva una nuova compagna e si era trasferito all'estero.

I primi sospetti

Una ricostruzione improbabile, che ha subito insospettito gli investigatori. Anche perché, solo pochi giorni prima, la coppia aveva acquistato abiti nuovi per partecipare al matrimonio di un amico. Nessun elemento nei comportamenti di Antonio poteva far presagire un allontanamento volontario.

I militari della tenenza di Quarto hanno avviato le indagini e interrogato i due figli. Entrambi incensurati, apparentemente insospettabili: Andrea Di Gennaro, 34 anni, personal trainer e nutrizionista molto attivo sui social, e Michele, 42, ingegnere biomedico. Hanno confermato la versione data alla compagna del padre, ma gli investigatori non sono apparsi convinti dalle parole dei due. Quando hanno annunciato che sarebbe scattata una perquisizione nella casa di via Cicori, i due fratelli sono crollati. E hanno confessato.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, coordinati dalla Procura di Napoli, il motivo sarebbe di natura economica. I due fratelli avrebbero deciso di uccidere il padre perché «si rifiutava di consegnare loro i soldi della pensione di reversibilità» della madre, scomparsa da tempo. Una tensione familiare che, stando alle indagini, sarebbe andata avanti da mesi, e che si sarebbe aggravata con l'arrivo nella vita di Antonio della sua nuova compagna.

Il piano, secondo la confessione dei due, era stato stu-



Le indagini
I carabinieri davanti al parco dove abitavano i Di Gennaro

diato nei minimi particolari: il 3 giugno, di prima mattina, avrebbero versato del sonnifero nel caffè del padre, attendendo che perdesse conoscenza. Poi, lo avrebbero soffocato con un cuscino, quindi avvolto il corpo con buste di plastica e lo avrebbero nascosto in una cassapanca sul terrazzo della casa, un'abitazione formalmente intestata ad Antonio, ma dove lui non risiedeva più. Non è escluso che il corpo sarebbe stato lasciato lì e poi trasferito in un secondo

momento una volta che si fossero calmate le acque.

Il corpo ritrovato

Il cadavere dell'uomo è stato trovato lì, tre giorni dopo. Il terrazzo era chiuso, nessun odore sospetto aveva ancora tradito l'occultamento. Ma l'assenza del padre e il comportamento dei due fratelli non avevano convinto nessuno. Nemmeno il volantino affisso da loro nel palazzo. Le indagini proseguono. L'autopsia dovrà stabilire con certezza le cause del decesso e verificare la presenza di sostanze sedative nel corpo dell'uomo. Intanto Andrea e Michele Di Gennaro sono in carcere in attesa dell'udienza di convalida.

Gennaro Scala
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTOCOSTO

LE GRANDI MARCHE A PREZZI INCREDIBILI

FINO A SABATO 14 GIUGNO 2025

MASSIMO ACQUISTABILE 30 PEZZI ASSORTITI

PASTA DI SEMOLA BARILLA formati normali 500g

SOTTO COSTO
€ 0,85
-30,59%
0,59
€ 1,18 al kg

MASSIMO ACQUISTABILE 12 PEZZI

PASSATA DI POMODORO MUTTI 700 g

SOTTO COSTO
€ 1,39
-38,85%
0,85
€ 1,21 al kg

MASSIMO ACQUISTABILE 3 PEZZI

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA RIO MARE 7x80 g

SOTTO COSTO
€ 10,40
-33,17%
6,95
€ 12,41 al kg

MASSIMO ACQUISTABILE 8 PEZZI

BIRRA PERONI 3x33 cl

SOTTO COSTO
€ 2,49
-28,11%
1,79

CONAD
Persone oltre le cose